

PORT  
(REVISED)  
tutti sport  
Filovia  
AMENTO  
PORTS  
RATALE  
MILANO  
NICOLA  
ARUTA  
ACCIA  
ORTIVI  
UNQUE  
NO  
VENZIA  
PZZI  
RES 88  
LANO  
oli  
viri  
TAGNA  
GHI  
II  
Sport  
MILANO  
ma  
VO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese, Abbiategrosso, Flor di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club - Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de "Lo Scarpone" Varese

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXI - N. 23-24  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Dicembre 1951**  
Una copia L. 30  
(Arretrati L. 40)  
In vendita via Borromei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO.**  
Ordinario L. 600 - (Estero il doppio) - Sostenitori L. 1500 - Benemeriti L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C.C. Post. 3/11719

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisti, copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - Negozio Edoardo Colombo - Tel. 807654

**PUBBLICITA'** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63).

## In margine alla modifica dello Statuto del C.A.I.

Pochissimi fra i Delegati delle Sezioni del C.A.I. che approvano lo Statuto quattro anni o sono nel testo attuale, hanno pensato che a così breve distanza sarebbero sorte voci numerose e autorevoli che ne chiedessero la revisione e la potessero in atto: segno manifesto che non "nuovo" che quando decisi destinati a prendere in perfetta serenità d'animo e fra contrasti troppo acuti, hanno vita effimera e il loro riassestimento ripresenta a breve distanza.

Noi però che siamo fra coloro che dissentono apertamente per talune delle regole statutarie, non ci saremmo attesi una così rapida ripulsa di esse; e qui ci poniamo la domanda se ora si è formata quell'atmosfera di calma e di serenità che possa permettere alla nostra coscienza di decidere con sufficiente indipendenza dalle situazioni di ambiente che è necessario per dare alle regole statutarie una vitalità che si prolunghi nel lontano avvenire senza inciampare e senza limiti e che possa sovrastare ai mutamenti ora in atto nelle coscienze.

Né i Commissari - eccellenti per dottrina, esperienza e passione alpinistica - nominati per elaborare tali modifiche, possono supplire a tale serenità qualora mancasse o non avesse raggiunta la maturità necessaria, perché i Delegati cui è devoluta l'approvazione delle formulazioni statutarie potrebbero proceduralmente modificare e rendere le proposte modifiche inutili e dannose.

stabilendo una specie di emulazione fra il massimo che il C.A.I. può dare e il minimo che il Socio deve corrispondere, noi vedremo i Soci del Sodalizio accentuare quel movimento di riduzione già in atto. Bisogna perciò correre ai ripari; e fare anche comprendere ai futuri proscritti, che il C.A.I. non può dare materialmente; ma si offre di accompagnare tutti coloro che sono predestinati a intenderne la finalità, sulla soglia di un mondo dove è dato contemplare e talvolta immergersi in quella felicità che non si può trovare altrove; il nostro è un Sodalizio dove si deve dare - poco o molto - non importa - ma nel quale spiritualmente si riceve molto.

La ricostruzione di tanti nostri rifugi devastati o distrutti fatta con mezzi che non hanno nulla a che vedere con le quote sociali, ma offerti con spontaneità e quasi gratitudine dagli iniziati del Sodalizio in nome dell'idea di cui esso è custode, non è forse la prova più evidente che per ridurre il C.A.I. nella piechezza delle sue funzioni, bisogna toccare anche altre note diverse da quelle suonate in questi ultimi tempi?

È un accento preciso su questa funzione di apostolato per la divulgazione dell'idea del Sodalizio in contrapposito a quella prevalentemente amministrativa fin qui disimpegnata dal Consiglio Centrale, non sarà inopportuna nella nuova codificazione delle funzioni.

**VITTORIO LOMBARDI**

## LO SCARPONE NEL 1952

La quota d'abbonamento per l'anno venturo rimane immutata a

**L. 600**

Procurateci nuove adesioni e rinnovate subito il vostro abbonamento per 1952.

**COMBINAZIONE SPECIALE**  
Abbonamento a LO SCARPONE e il libro di Renato Cepparo "Vette, marchese e conti" (prezzo di copert. L. 250) franco di porto L. 800

**Pel Soci del C.A.I. MILANO**  
Quando pagate la quota sociale, non dimenticatevi di aggiungere L. 300 per l'abbonamento al numero del 16 di ogni mese de LO SCARPONE.

Inviare assegno bancario o vaglia postale alla nostra Amministrazione, via Plinio 70, Milano 439, oppure fide j. versamento alla Banca corrente postale n. 3/11719 che è il mezzo più economico.

Gli abbonamenti si ricevono, di persona, anche presso il nostro Recapito di Via Borromei, 11 (Calzoleria Colombo), aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.

## Per l'incremento dello sci alpinistico

### Mete del C.A.I. Torino

Da Torino giungono notizie sull'incremento che all'attività sci-alpinistica si vuol dare da parte della Sezione primogenita del C.A.I. e della U.G.E.T. che, sommate alle iniziative già note dello Ski Club Torino e della S.U.C.A.I., pongono Torino alla testa del movimento di ripresa dello sci come mezzo di escursione e ascensione invernale. Ce ne compiacciamo vivamente e auguriamoci che nel centro in cui ha avuto la sua nascita il Club Alpino Italiano era da attendersi questo risveglio.

Ci viene infatti mandato il programma delle gite sociali per l'anno 1952 della Sezione C.A.I. di Torino che comprende: 19-20 gennaio, Passo della Gardetta (m. 2437), Vallone di Unerzio-Acceglio; 16-17

febbraio, Torre di Ponton (m. 3101) da Dondena (Champorcher); 29-30 marzo, Becca di Nana (m. 3010) da Cheneil; 25-27 aprile, Tête di Valpellina (m. 3812) dalla Capanna Schönhubl; 14 maggio, Sciolastica alpina, visita al Monviso, da Piano del Re (m. 2020) e Lago di Fiorenza; 31 maggio - 2 giugno, Pic de l'Etendard (m. 2493) da Sorlin - Rifugio CANCEL - Châlet Barrage du Lac, in collaborazione con la Sezione del C.A.F. dell'Isère; 21-22 giugno, Becca di Gian (m. 3320) da Maen-Ci-gnana; 12-14 luglio, Orles (m. 3899) dal Rifugio Payer sopra Trafoi; 21-22 settembre, Râteau (m. 3009), La Meije del Refuge de la Selle (St. Christophe) con la Sezione del C.A.F. de l'Isère.

Direttrici delle varie gite saranno, a seconda delle mete, Maglioglio, Veronesi, De Martini, Pionni, Marchese, Andreis, Tagliani, Bonis, Sullioti, Talanti, Casali, Gatto, Lavini e Venturolo, nonché elementi dello Ski Club Torino (per quelle al Passo della Gardetta, alla Torre di Ponton e alla Becca di Nana).

Osserviamo che l'attività alpinistica della Sezione torinese si è orientata nuovamente verso gite di maggiore importanza internazionale. Dopo le traversate al Pelvoux (44 partecipanti) e la salita alla Barre des Corcans, al Bernin, ecc., si osserva dall'elenco sopraccitato nella prossima stagione vi saranno due gite italo-francesi: si vedranno così cordate di Torino e di Grenoble unite per la salita di cui la zona è stata di importanza internazionale. Dopo le traversate al Pelvoux (44 partecipanti) e la salita alla Barre des Corcans, al Bernin, ecc., si osserva dall'elenco sopraccitato nella prossima stagione vi saranno due gite italo-francesi: si vedranno così cordate di Torino e di Grenoble unite per la salita di cui la zona è stata di importanza internazionale.

## Il Convegno bellunese delle Sezioni venete

Il problema de "Le Alpi Venete" - Rivista del CAI e stampa alpinistica - Le segnalazioni dei sentieri

L'idea avuta a suo tempo da Vandelli, Presidente del C.A.I. Venezia, per queste riunioni semestrali delle Sezioni - una a primavera e una in autunno - si conferma di volta in volta. Segue una lunga discussione nel corso della quale viene replicatamente espresso il desiderio che Bertini rimanga alla direzione della rivista, di cui parecchi vorrebbero un'edizione almanac quadrimestrale anche con un piccolo aumento di quota. Altri opinano che la precedenza della collaborazione debba andare alla Rivista del C.A.I. e si propone anche che questa sia un certo numero di pagine alle "Alpi Venete", ma per questa proposta Bertini ritiene impossibile che venga accolta dal C.A.I. centrale. Poi si viene alla parte più delicata: quella del costo. Il dott. Brovelli fa presente come qualsiasi aumento di quota diminuisce il numero dei soci, per cui non può imporre la obbligatorio dell'abbonamento a "Le Alpi Venete", ai soci di Belluno. Si propone di fare invece un bollettino annuale, lasciando invariata la quota.

Da parte sua l'ing. Apollonio, a nome della S.A.T., comunica la decisione presa dalla sua Società di rinunciare al numero della rivista, quindi non può dare il contributo obbligatorio del socio per le sue scarse disponibilità. In seguito, a questa decisione Bertini osserva che occorre modificare le condizioni di partecipazione alla rivista, e che attualmente, è necessaria una maggioranza di 20 lire, portando l'abbonamento a 200 lire annue, altrimenti bisogna ridurre la pagina. Occorrerebbe quindi votare su questo dilemma, ma siccome i presenti non hanno potuto deliberare qualsiasi aumento, si decide di mantenere la quota attuale di 180 lire, riducendo in proporzione il numero della rivista, e mantenendo la periodicità semestrale.

Si delibera di invitare le Sezioni interessate a nominare i loro delegati per formare la Commissione di segnalazione, in modo che il complesso lavoro venga coordinato secondo un concetto razionale ed organico.

Fra le varie, il dott. Galanti, che fa parte della Commissione per la revisione dello Statuto e regolamento centrale del C.A.I., raccomanda al rappresentante che ha idee di mandarle alla Commissione stessa o a lui personalmente.

Prima della chiusura del lavoro si delibera di invitare le Sezioni interessate a nominare i loro delegati per formare la Commissione di segnalazione, in modo che il complesso lavoro venga coordinato secondo un concetto razionale ed organico.

### A UN'ORA E MEZZA DA MILANO

ai margini dei **PIANI DI BOBBIO** già innevati, alla stazione superiore della seggiovia da Barzio, vi attende

**L'HOTEL PEQUENO**

Modernissimo, con tutti i conforti desiderabili, acqua calda e fredda in tutte le camere, bagno, grande hall con bar e vasto salone da pranzo. Cucina accurata.

**NUOVA GESTIONE**

### SCIATORI!

**La conca del Rifugio CALVI**

del C.A.I. BERGAMO

ben innevata, si raggiunge da Carona (Valle Brembana) in due ore e mezzo. Neve sciabile fino a Pagliari. Rifugio aperto tutto l'anno.

prossima assemblea dei Delegati, mentre viene acclamato un voto del dott. Galanti del seguente tenore:

"Il Convegno delle Sezioni Venete, dopo aver sentito la proposta della Sezione di Gorizia, di rinunciare alla rivista e alla stampa del C.A.I. esprime il voto che si potenzia la rivista mensile e che essa venga migliorata nella periodicità e nel testo, contenendo le pubblicazioni della parte ufficiale alle notizie di carattere nazionale e locale."

Si passa al sistema di segnalazione dei sentieri alpini e dopo varie considerazioni viene proposta la nomina di una Commissione di organizzazione del segnavia fra i rappresentanti delle Sezioni che hanno un grosso numero di rifugi e forti interessi nelle varie zone. Il dott. Martini annuncia che ha già fatto questo per la provincia di Bolzano e mette a disposizione il risultato della sua esperienza notando che ha portato grandi vantaggi, perché si segna solo secondo un determinato piano e su grandi itinerari.

A nome della Sezione di Gorizia di cui è Presidente, l'ing. Lodati legge una proposta di riorganizzazione della stampa del C.A.I., facendo voti per un maggior potenziamento della rivista mensile e proponendo che "Lo Scarpone" entri ufficialmente nel C.A.I. e sia distribuito a tutti i soci, abolendo contemporaneamente i bollettini delle Sezioni che potrebbero invece fare un bollettino annuale.

Su questo punto il prof. Pinotti osserva che "Lo Scarpone" è iniziativa privata; però senza essere organo ufficiale, appoggia già in pieno il C.A.I. D'altra parte, è bene che si conservi indipendente, potendo accogliere così scritti e critiche e discussioni che non troverebbero ospitalità in un foglio ufficiale. Rivolge al suo Direttore, presente, un elogio e il complimento per la sua assiduità nel servizio alle Sezioni venete, a nome delle quali lo assicura che godrà sempre della loro simpatia.

Apollonio scusa l'assenza di Figari, dovuta ad altri impegni a Trento e quella di Pio Callari, impegnato altrove per la F.I.S.I. Poi si entra nel vivo dei lavori con la relazione di Camillo Bertini sulla rivista "Le Alpi Venete", il cui bilancio si è chiuso favorevolmente. Dopo aver parlato anche dell'esposizione finanziaria. Bertini annuncia tuttavia

### GASPARE PASINI

**Ugo di Vallepiana a Ivrea**

La sera del 5 corr., invitato dalla Sezione di Ivrea del C.A.I. il dr. Ugo di Vallepiana ha proiettato le sue numerose diapositive di gite sci-alpinistiche. Alla manifestazione, presenti numerosi soci della Sezione ed appassionati, il dr. Vallepiana ha illustrato le fotografie propagandando lo sci-alpinistico e ricevendo calorosi applausi per il Suo dire fine ed arguto.

### Concorso propagandisti

Diamo l'elenco degli amici che ci hanno procurato nuovi abbonamenti durante l'ultima quindicina, col relativo numero d'ordine per il sorteggio premi del Concorso Propagandisti:

278 Giuseppe Bolla, Milano  
279 Antonio Leonardi, Oleggio  
280 Enzo Zulliani, Varese  
281 Augusto Colombo, Varese  
282 Sandro Maello, Milano  
283 Sezione C.A.I. Venezia  
284 Don G. B. Rocca, Esino Lario

285 Andrea Filippi, Torino  
286 al 292 Comando Eritrea  
Alpini Juli Udine  
293 al 295 Comando Battaglione Bolzano 6° Alpini, Vipiteno.

Notiamo con particolare soddisfazione come anche i Comandi dei reparti alpini si facciano propagandisti del nostro giornale, a conferma della solidarietà che unisce alpinisti e truppe di montagna. Speriamo che l'esempio dei Comandi suddetti trovi numerosi imitatori.

### Sciatori, siate prudenti!

Le prime uscite della stagione, avvenute come di consueto durante la festività del 7-9 corrente, hanno visto un promettente afflusso di sciatori nelle località alpine che si annunciano più innevate. Naturalmente non dappertutto il troppo fresco strato nevoso ha corrisposto alle speranze e solo chi si è portato molto in alto è rimasto soddisfatto.

Ma la eco di queste prime gite ci porta anche notizia di numerosissimi incidenti, quasi tutti agli arti inferiori: fratture, distorsioni, ecc. I casi più gravi sono segnalati da Cervinia, da Pila, da Madesimo e Motta, con la rottura di oltre una diecina di gambe.

Non sarà quindi abbastanza raccomandato agli sciatori di esser molto prudenti, specie in questo periodo in cui lo strato nevoso non ha troppa consistenza e può nascondere l'insidia di rocce e pietre affioranti appena alla superficie del suolo.

### Il Coro Alpino Lombardo al Teatro Nuovo di Milano

Sabato 22 corrente alle ore 17 al Teatro Nuovo di Milano il Coro Alpino Lombardo del C.A.I. Milano terrà un grande concerto corale, durante il quale saranno presentate anche nuove canzoni.

L'incasso dello spettacolo sarà parzialmente devoluto per erigere Rifugio Pigorini in Val Sissone (Alta Val Malenco), andato completamente distrutto, come è noto, da una frana dopo appena pochi mesi dall'inaugurazione.

Prezzi dei biglietti: poltrone L. 500, poltroncine L. 300, ingressi L. 150. In vendita dal 20 corrente presso la biglietteria del Teatro.

## CAMPEGGIO

con tende leggere



nuovi modelli  
**Sicea**

Corso Galliera 20 - GENOVA

## Per gli alluvionati

scottature anche solari



contusioni  
distorsioni  
strappi muscolari  
reumatismi  
dolori articolari  
scottature  
geloni

### VEGETALLUMINA

Il filamento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

## Per gli alluvionati

scottature anche solari



contusioni  
distorsioni  
strappi muscolari  
reumatismi  
dolori articolari  
scottature  
geloni

### VEGETALLUMINA

Il filamento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

## Per gli alluvionati

scottature anche solari



contusioni  
distorsioni  
strappi muscolari  
reumatismi  
dolori articolari  
scottature  
geloni

### VEGETALLUMINA

Il filamento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale







UOMINI DELLA MONTAGNA

CAMILLO GIUSSANI

Ci sono ancora a Milano, per fortuna, vecchie vie con vecchi palazzi silenziosi e riposanti, che custodiscono in un abbraccio nobile e protettivo verdi giardini dagli alberi vetusti.

Silenzi

Facciamo i piani silenziosi nell'aria immota, nell'immoto silenzio. Su, contro il cielo, risplende l'insidiosa luce creata dal precipitando immobilità da pareti vertiginose.

L'avv. Giussani me ne parlava con tanto amore e commovente la sua voce flebile e sonora subiva flessioni, o qua o là, per la commozione dei ricordi personali.

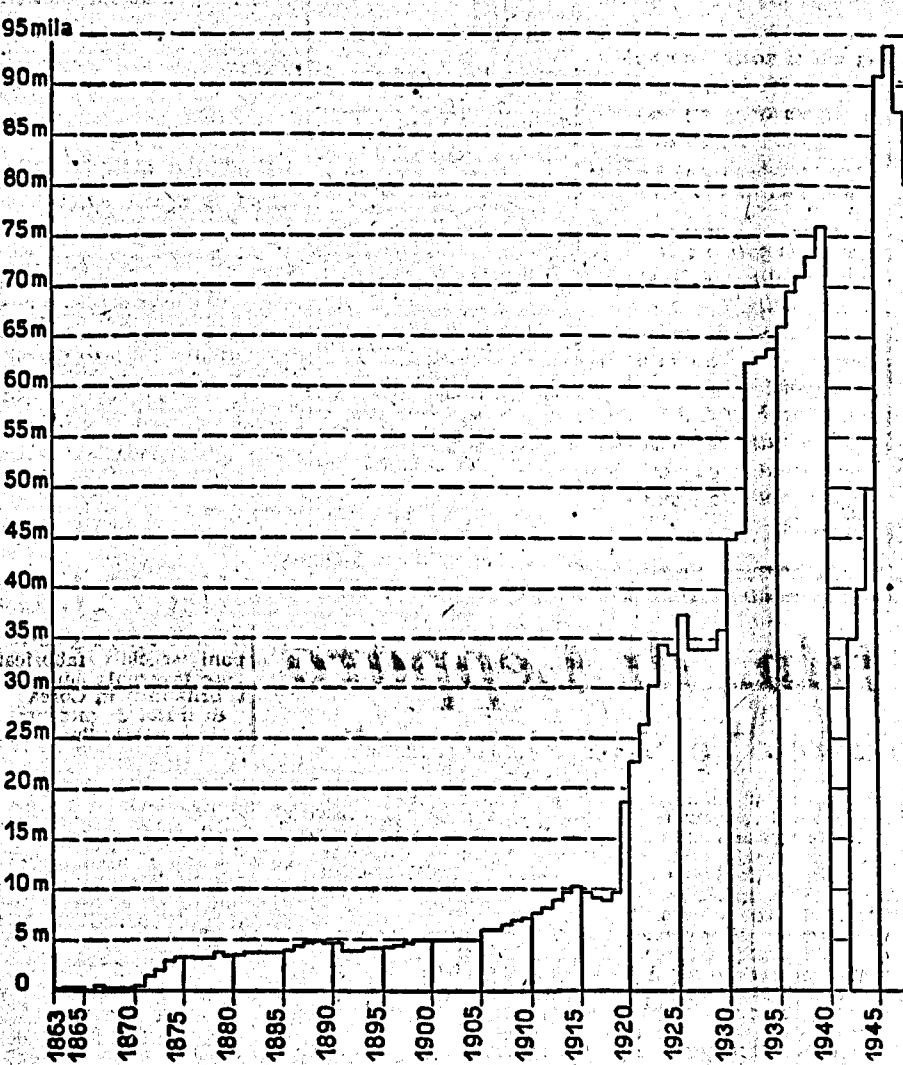
Poi, nominò i suoi figli, che egli aveva indirizzati e guidati alla montagna ancora giovanissimi quasi ad un'iniziazione sacra: ed era il calore della voce era costante; sicuro, come quando si fa il bilancio di una vittoria.

Un'offerta che è un atto di fede: «Quando l'asprezza del cammino rallenterà la nostra ascesa e ci farà dubbiosi della meta, noi forgeremo le nostre virtù di resistenza e di superamento con un atto di fede e di volontà che ritroveremo in noi, pronto ad altre resistenze e ad altre superamenti, nelle lotte della vita».

Ma voi seguitate e siate-negli! Camillo Giussani è uno di loro.

Lo sviluppo del Club Alpino Italiano nel numero dei soci

DALLE ORIGINI AD OGGI



Nella colonna verticale è indicato il numero dei Soci in migliaia. Sulla linea orizzontale i numeri indicano gli anni dal 1863 (anno di fondazione del C.A.I.) al 1950.

Nei suoi primi anni il Club Alpino Italiano ha reclutato gli aderenti in modo molto lento e fino al 1870 mantenne i suoi quadri in un numero limitatissimo di persone.

Dopo la conquista di Roma (1870) le sue forze crebbero lentamente ma regolarmente, e raggiunsero i 5000 vent'anni dopo, ossia verso il 1890.

Nei quindici anni successivi, a cavallo del secolo, le fluttuazioni furono limitate, dovute indubbiamente al turbolento periodo politico.

Dopo il 1905, per il miglioramento del tenore nella vita nazionale, il numero dei soci aumentò lentamente e regolarmente e il sodalizio raggiunse i 10.000 alla fine del 1915.

La prima guerra mondiale (1915-1918), provocò, come era logico, una diminuzione che il 1918 assorbì rapidamente e diede una vigorosa spinta al potenziamento del C.A.I. L'ingrossamento delle file fu dovuto all'immissione degli alpini, che, terminati il loro compito nelle trincee e nei piccoli posti scaglionati sulle nostre montagne, difese e riconquistate, trovarono nell'Alpinismo il modo di rigodere le supreme bellezze delle Alpi e di unirsi al movimento di persone.

Dopo il 1941 e del 1942 non si hanno notizie precise, motivo per cui le colonne sono state lasciate in bianco.

La reggenza ripartita nel 1943 con 35.000 soci, raggiungeva i 40.000 ed i 50.000 nel 1945. La fine della seconda guerra mondiale, come già era avvenuto per la prima, spinse gli aderenti a 91.000 e in seguito a 94.000 che ha rappresentato per il C.A.I. la punta massima.

Negli anni successivi la discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

La discesa fu costante e non accenna a diminuire.

Un nuovo libro fotografico sulle Alpi

È «Le salite classiche nelle Alpi» di André Roch, con 80 fotografie ed una introduzione di 15 pagine, edizioni Rasccher, Zurigo 1951. In questa prefazione l'A. si chiede anzitutto «Come si possa decidere se una via sia più classica di un'altra».

Questo un libro che ci interessa da vicino, perché di tali salite, classiche per bellezza panoramica, grandezza di ambiente, attraente figura della vetta e interessante itinerario, ce ne sono 33 sulle 80 del volume, sono del Monte Bianco. Naturalmente sarebbe impossibile voler compen-

Con la sua nota arguta prova egli vi racconta poi quali siano le ascensioni precipe nelle Alpi bernesi e vi accenna a diversi dettagli della cartiva stratificazione della valle (est) dell'Eiger (o Mittellegger) col rifugio erettovi e le corde fisse postevi dalle guide locali per facilitare tale magnifica ascensione.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Al fine delle illustrazioni delle Aguilules di Diable (ben distinte) e della via Kuffner al Maudit con la curiosa Punta Androsace colpiscono stranamente lo sguardo. Fiabesca la visione del generandi.

La foto 67 è un modello di chiaro-scuro e conferisce al Gruppo del Monte Bianco una visione dei generandi. Dettaglio della parte inferiore di detta cresta e ben dettagliata la parte superiore della cresta Peuteury al M. Bianco.

Formitrol advertisement. Text: 'L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio è dovuto a germi infettivi che penetrano in noi con l'aria inspirata. Per sfuggire a siffatti contagi basta realizzare l'antiseptica delle mucose respiratorie, sfruttando l'energia azione battericida della formaldeide che, a contatto della saliva, si sviluppa dalle pastiglie di Formitrol.'

Dolori Muscolari advertisement. Text: 'Strappi e dolori muscolari sono conseguenze frequenti di una assidua attività sportiva. Come combattere questi mali? Applicare esternamente il famoso linimento SLOAN sulla parte dolente. Ben presto avvertirete un benefico senso di calore che penetra in profondità e che, a poco a poco, lenisce il dolore.'

La vista è un dono prezioso advertisement. Text: 'PROTEGGETE LA PORTANDA OCCHIALI PERFETTI E IN TEMPO. A. Chierichetti OTTICO SPECIALISTA. OCCHIALI MODERNI PER TUTTI. ESAME DELLA VISTA GRATUITO. MILANO CORSO ROMA, 74. TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)'

SCIATORI advertisement. Text: 'TUTTO L'OCCORRENTE - LE MIGLIORI NOVITÀ CONFEZIONI SU MISURA. SALA SPORT - Via Cesariano 1'

ALPINISTI, SCIATORI la "vibram" advertisement. Text: 'ha creato per voi una suola per ogni specialità'. Includes various Vibram sole models: Vibram monagna, Vibram prealpi, Vibram discosa, Vibram discosa curv, Vibram roccia, Vibram para, Vibram star, Vibram chivis, Vibram ideal, Vibram sport, Vibram stadio.

Il Coro della SAT compie 25 anni

Il 10 novembre scorso si è riunita a Trento la grande famiglia canora della S.A.T. per festeggiare il venticinquennio dall'inizio della sua attività (1928). Riunione a carattere intimo alla quale sono stati invitati i 48 vecchi cantori che hanno cantato in pubblico almeno una volta, e i 23 coristi in attività di servizio e una cerchia ristretta di più diretti collaboratori.

Lo scopo ed il significato della simpatica adunata sono sintetizzati nella motivazione che figura sul biglietto d'invito.

«Siamo nel venticinquennio della nostra attività corale. Venticinque anni, nozze d'argento! Per desiderio unanime dei componenti dell'attuale Coro, vorremmo trovarci liamente assieme con i vecchi amici che ne fecero parte in passato e festeggiare una data cara a tutti noi. Contiamo in modo speciale sui vecchi amici cantori dai capelli d'argento, ai quali va sempre la nostra riconoscenza per la bella eredità che ci hanno lasciata. Cantieremo assieme i canti che nacquero nell'amore comune per la nostra terra e le nostre montagne. Ti aspettiamo, arriveremo!».

Ritrovarsi, ecco lo scopo principale dell'adunata. I vecchi cantori dai capelli brizzolati o, diradati - alcuni del primo gruppo sono - non si vedevano da vent'anni e più - hanno avuto la gioia di constatare che lo spirito è sempre quello di allora e la soddisfazione di festeggiare il loro coro che ha percorso una strada così lusinghiera.

Riunione intima e amichevole, senza oratori e relativi discorsi, senza etichetta o programma prestabilito: la serata ha visto un susseguirsi di episodi spontanei in perfetto stile montanaro.

Enrico Pedrotti ha letto i numerosi telegrammi di adesione ed una lettera affettuosa del Presidente della S.A.T., avv. Domenico Boni. Hanno telegrafato «desolati» di non poter essere presenti i pochi vecchi cantori impossibilitati a intervenire e il M.º Antonio Pedrotti, trattenuto a Roma per un concerto alla R.A.I.

Arturo Fracchetti, direttore corale ha voluto ricordare i cari amici scomparsi.

Aperta la Mostra fotografica del concorso C.A.I. centrale

Nel salone della sede di Milano del C.A.I. via Silvio Pellico, 6, si è aperta il 15 corrente la Mostra fotografica del 2º Concorso indetto dalla Sede Centrale del C.A.I. in collaborazione con la Soc. Crippa.

Sono esposte un'ottantina di opere, le migliori fra le numerosissime presentate; da una primizia ammirabile visita abbiamo osservato dei veri capolavori di tecnica e di senso d'arte che meriterebbero ampia riproduzione.

La Mostra rimarrà aperta fino alla fine del corrente mese, esclusi i giorni festivi, durante l'orario della Sezione.

La Mostra fotoalpina del C.A.I. di Reggio Emilia

Dal 15 novembre al 2 corrente la Sezione del C.A.I. di Reggio Emilia, nelle sue magnifiche sale del Palazzo del Capitano del Popolo, ha organizzato una Mostra di fotografie artistiche e bellezze del paesaggio.

La Mostra è stata quanto mai interessante, sia per il realizzato signorile allestimento della stessa, che per numero e valore artistico delle opere esposte. Si sono così ammirate alcune bellezze del paesaggio, l'orrido degli strapiombi, l'arditezza delle zone dolomitiche, la idilliaca poesia degli Appennini.

La rassegna di così variati soggetti alpini, ha fatto scendere in bellezza dei comuni dotti degli espositori, i quali, attraverso procedimenti e accorgimenti di diversa natura e metodo, hanno dato prova delle loro qualità artistiche.

La Mostra è stata visitata da circa 200 persone, da cui molte venute anche da Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Lodi, ecc. Anche il Presidente Generale del C.A.I. Bartolomeo Figari, accompagnato dal Segretario generale, ha visitato la Mostra complacentemente e augurandosi che nel 1952 tale rassegna venga ripetuta in campo nazionale.

Sulle Olimpiadi invernali 1956 di S. Vito di Cadore ha tenuto il 24 novembre scorso, a San Vito stessa, una conferenza il comm. Pio Callari, direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Belluno. Dotta ed esauriente esposizione, basata specialmente sull'importanza di una vetrina del suo negozio di Milano.

Giovanni Pedrotti, Giovanni Calderoli, Pino Frati e Fulvio Lenzi con una generosa offerta a beneficio di un'Opera benefica, un'altra significativa obbligazione hanno fatto gli amici dei fratelli Pedrotti in memoria della loro mamma.

Per le nozze d'argento del Coro della S.A.T. la Carisch ha raccolto in un album di dischi i più popolari canti degli Alpini e la Casa Ricordi ha riservato una vetrina del suo negozio di Milano.

Un vino altamente radioattivo? "CORVO", DELLA CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA CASTELDACCIA (PALERMO).

CHAMPAGNE COGNAC PIPER CAMUS LE MARCHE DI FAMA MONDIALE

GLAZITE advertisement. Text: 'Applicate GLAZITE, la termoplastica base che dura oltre una stagione. FREYRIE sci Freyrie'.

sci Freyrie advertisement. Text: 'FREYRIE sci Freyrie'.

Amanti della Montagna advertisement. Text: 'per i vostri acquisti ricordate la Casa che iniziò lo sport alpinistico ideandone il completo equipaggiamento. BIOTTI & MERATI via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.802. La vecchia Ditta di fiducia'.

Amanti della Montagna advertisement. Text: 'per ogni calzatura da passeggio e da città con suola cuoio. SALVATACCO "vibram" Mescola «Vibram-acier» - di grande resistenza all'usura, esso garantisce inalterata l'estetica posteriore della scarpa anche dopo lungo uso.'



